



**COMUNE di PONTE BUGGIANESE**

*Provincia di Pistoia*

# **RELAZIONE DI FINE MANDATO**

*(D.Lgs 149/2011 comma 4, art. 4)*

**IL SINDACO**

***PIER LUIGI GALLIGANI***

## PREMESSA

La presente relazione di “fine mandato” attiene all’attività amministrativa e contabile dell’Amministrazione Comunale eletta con le consultazioni del 13 e 14 aprile 2008 e che vede il suo termine con il 26 maggio 2013, la stessa evidenza, quindi, i risultati e gli aspetti più significativi degli esercizi finanziari dal 2008 al 2012.

La relazione è stata redatta tenendo conto delle principali attività normative e amministrative svolte durante il quinquennio, così come disciplinate dal comma 4 dell’art. 4 del D.Lgs. 149/2011, il quale prevede la descrizione dei seguenti aspetti:

- a) sistema dei controlli interni ed esiti di tali controlli;
- b) eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese dall’ente per assicurare il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e lo stato di attuazione dei programmi stessi;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale dell’ente con riferimenti alla gestione delle società partecipate o controllate;
- e) azioni intraprese per il contenimento della spesa con l’indicazione della qualità e quantità dei servizi resi;
- f) quantificazione della misura dell’indebitamento complessivo dell’Ente.

Il comma 5 del medesimo art.4 stabilisce altresì, che con atto di natura regolamentare da adottare entro il 3 gennaio 2012, il Ministro dell’Interno, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali doveva adottare uno schema tipo della relazione; ad oggi tale schema tipo non è stato ancora adottato.

In assenza dello schema tipo previsto dalla normativa vigente la presente relazione viene redatta in forma libera ma nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche richiamate dal comma 4 dell’art. 4 del D.Lgs 149/2011.

## Principali attività normative e amministrative svolte durante il quinquennio

### DELIBERAZIONI DI GIUNTA DAL 2008 AL 2012

ANNO	N. SEDUTE	TOT. DELIBERE ADOTTATE
2008	29	111
2009	48	159
2010	50	151
2011	44	138
2012	44	126
Totale delibere di giunta nel quinquennio		685

Le tipologie di deliberazione di Giunta più significative adottate nel corso del mandato hanno riguardato:

- sostegno alle iniziative promosse dal mondo dell'associazionismo e dalle diverse realtà rappresentative del territorio, volte a promuovere lo stesso e a rimuovere situazioni di disagio attraverso indizione di bandi e avvisi pubblici e assegnazione diretta di contributi.
- Attuazione del Piano delle Opere (ampliamento scuola elementare, riqualificazione strade e patrimonio).
- Servizi educativi prima infanzia – erogazione voucher per la frequenza.
- Fondi integrazione canoni locazione – Definizione requisiti e criteri per l'assegnazione.
- Prestazioni sociali agevolate riferite ai servizi di mensa e trasporto scolastico per anno scolastico.
- Progetto per la raccolta differenziata dell'olio vegetale esausto.
- Progetto Pegaso - attivazione di una sezione aggregata alla scuola dell'infanzia di Ponte Buggianese, Loc. Vione.
- Progetti integrati di Area per anno scolastico: “Piano Zona Valdinievole per gli interventi educativi non formali per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani”.

**DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO DAL 2008 AL 2012**

ANNO	N. SEDUTE	TOT. DELIBERE ADOTTATE
2008	9	58
2009	12	88
2010	12	78
2011	6	39
2012	10	60
Totale delibere di consiglio nel quinquennio		323

Le tipologie di deliberazioni del Consiglio più significative hanno riguardato:

**1) Gestione del Territorio**

- Convenzione per gestione associata del servizio assetto del territorio Comuni di Ponte Buggianese e Montecatini Terme;
- Gestione associata dei servizi e delle funzioni in materia di protezione civile nel comprensorio “VALDINIEVOLE OVEST”, comprendente i Comuni di: Buggiano, Chiesina Uzzanese, Massa e Cozzile, Pescia, Ponte Buggianese e Uzzano;
- Convenzione per l’istituzione della struttura unica di Polizia Municipale tra i Comuni di Buggiano e di Ponte Buggianese.

**2) Ambiente**

- Convenzione con il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio per la manutenzione ordinaria delle fosse e delle banchine stradali;
- Realizzazione di un impianto fotovoltaico presso il palazzetto dello Sport S. Pertini – Progetto ammesso al finanziamento regionale di cui al decreto 5478 del 20.11.2008 – convenzione con la Soc. Consortile Energia Toscana srl;
- Piano Comunale di Risanamento Acustico;
- Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio attraverso la riorganizzazione della depurazione industriale del comprensorio del cuoio e di quella civile del Circondario Empolese, della Valdera, della Valdelsa e della Val di Nievole”.

**3) Scuola**

- Accordo di programma provinciale per l’integrazione scolastica e formativa dei bambini ed alunni disabili 2012/2017;

- Convenzione tra i Comuni di Uzzano, Chiesina Uzzanese e Ponte Buggianese per la gestione delle attività estive per i minori dai 3 ai 6 anni;
- Convenzione tra i comuni di Ponte Buggianese e Chiesina Uzzanese per la gestione delle attività estive per minori dai 6 ai 14 anni;
- Convenzione per il funzionamento della rete documentaria della Provincia di Pistoia (REDOP).

#### **4) Patrimonio**

- Completamento del progetto per la Dogana del Capannone – Rapporto di collaborazione tra il Comune di Ponte Buggianese, la Provincia di Pistoia ed il Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio – Approvazione atto di disciplina.

#### **5) Sociale**

- Convenzione tra il Comune di Ponte Buggianese e la Pubblica Assistenza Croce Oro di Ponte Buggianese per la realizzazione del servizio di trasporto sociale, a sostegno dell'autonomia individuale;
- Convenzione per la gestione associata servizi di accoglienza ed integrazione per stranieri, apolidi e nomadi;
- Progetto "I giovani: non un problema ma mille risorse";
- Consorzio Società della Salute della Valdinievole – Statuto e convenzione costitutiva.

#### **6) Sviluppo economico**

- Piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- Progetto Filiera Corta – Realizzazione del nuovo mercato dei produttori agricoli denominato Mercatino della Ruga.

**DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO  
CHE HANNO ADOTTATO O MODIFICATO REGOLAMENTI**

**ANNO 2008**

	ANNO	N. DELIBERA	REGOLAMENTO	MODIFICA	ADOZIONE
1	2008	12	Reg. biblioteca comunale		X
2	2008	13	Reg. per l'accesso alle risorse informative di internet		X
3	2008	24	Reg. per la disciplina delle manifestazioni all'aperto	X	
4	2008	49	Reg. per l'utilizzo della sala consiliare e degli altri immobili di proprietà comunale	X	

**ANNO 2009**

	ANNO	N. DELIBERA	REGOLAMENTO	MODIFICA	ADOZIONE
1	2009	7	Reg. per la disciplina delle manifestazioni all'aperto	X	
2	2009	27	Reg. per il funzionamento del Consiglio Comunale	X	
3	2009	35	Variante al regolamento urbanistico comunale - Adozione		X
3	2009	50	Reg. dei servizi educativi 0-6 anni del territorio provinciale		X
4	2009	51	Scarico delle acque reflue domestiche – Adeguamento alla nuova normativa vigente in materia - Nuovo Regolamento Comunale		X
4	2009	53	Reg. per la concessione di patrocini, contributi ed agevolazioni	X	
5	2009	64	Variante al regolamento urbanistico – Approvazione.		X

**ANNO 2010**

	ANNO	N. DELIBERA	REGOLAMENTO	MODIFICA	ADOZIONE
1	2010	4	Reg. dei contributi a favore delle famiglie per lo sviluppo dell'attività sportiva giovanile		X
2	2010	36	Seconda variante al Regolamento urbanistico - Adozione		X
3	2010	58	Seconda variante al Regolamento Urbanistico - Approvazione		X
4	2010	78	Criteri generali per l'adeguamento del reg. degli uffici e dei servizi ai principi contenuti nel decreto legislativo n. 150/2009		X

**ANNO 2011**

	ANNO	N. DELIBERA	REGOLAMENTO	MODIFICA	ADOZIONE
1	2011	26	Regolamento per accesso alle risorse informative di Internet - delibera C.C. n.13 dell'11.6.2008	X	
2	2011	8	Progetto <i>Filiera Corta</i> – Realizzazione del nuovo mercato dei produttori agricoli denominato <i>Mercatino della Ruga</i>		X

**ANNO 2012**

	ANNO	N. DELIBERA	REGOLAMENTO	MODIFICA	ADOZIONE
1	2012	6	Regolamento comunale per la disciplina e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni	X	
2	2012	9	Regolamento per l'utilizzo dei locali comunali di Via della Libertà, 77		X
3	2012	30	4 <sup>^</sup> variante al RU vigente ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R. n. 1/2005 e smi per localizzazione dell'area per attività turistiche, ludiche, sportive e del benessere (Parco dello sport) di iniziativa pubblica - privata in loc. Fattoria		X
4	2012	43	Impianti sportivi comunali – Approvazione nuovo regolamento comunale ai sensi all'art. 3 comma 1 della L.R. 3 gennaio 2005 n. 6 – Modifica della forma gestionale		X
5	2012	46	Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU)		X
6	2012	52	Regolamento di polizia mortuaria e dei servizi cimiteriali.		X
7	2012	50	Quarta variante puntuale al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi degli artt. 16 e 17 della LR 1/2005 e s. m. i. per localizzazione dell'area per attività turistiche, ludiche, sportive e del benessere (parco dello sport) di iniziativa pubblica – privata in località Fattoria. Esame dei contributi ed approvazione		X
8	2012	60	Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale	X	

## CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni del Comune di Ponte Buggianese

Il D.lgs. n. 267/00, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, facendo propri i principi del D.lgs. n. 286/99, definisce i controlli interni come un sistema di funzioni composito (controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, valutazione dei dirigenti, controllo strategico) ed al tempo stesso integrato.

Il Comune di Ponte Buggianese ha introdotto il sistema dei controlli interni nel suo Statuto, nel Regolamento di contabilità e nel Regolamento sull’organizzazione degli uffici e dei servizi, rendendolo ancor più completo rispetto a quanto indicato nel D.lgs 267/00 con le seguenti forme di controllo:

- a) il controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) il controllo di gestione;
- c) il sistema permanente di valutazione delle prestazioni dirigenziali e del personale.

I controlli interni vanno considerati nel più ampio contesto del sistema di programmazione e controllo e del ciclo di gestione delle performance.

Tra gli attori del sistema dei controlli interni va considerato il Nucleo di valutazione attivo fino all’anno 2009, trasformato in Organismo indipendente di valutazione (D. Lgs 150/2009), costituito da un unico componente esperto nominato dal Sindaco, in possesso dei requisiti culturali e di esperienze professionali maturate nell’ambito del management, dell’organizzazione e della valutazione del personale, che in questi anni ha svolto le funzioni di verifica dell’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi, di validazione e monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, e di supporto alla Giunta Comunale ed al Sindaco in particolare nella valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Il Comune di Ponte Buggianese, ha avviato e concluso, all’indomani dell’emanazione del Decreto Legislativo n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro



pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, il percorso di adeguamento dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance.

Il Consiglio comunale con delibera n. 78 del 20/12/2010 ha espresso la volontà di adeguarsi ai principi contenuti nel citato D. Lgs. 150/2009 di riforma del lavoro pubblico, delineando gli indirizzi generali per la Giunta Comunale per l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi e disponendo, tra l'altro, l'introduzione o il perfezionamento dei meccanismi di misurazione e valutazione delle performance organizzative.

La Giunta comunale con Delibera n. 83 del 2 agosto 2011, ha deliberato le modifiche al Regolamento di Organizzazione per adeguare la struttura alle linee guida sulla performance, trasparenza ed integrità. Con tale atto è stato introdotto il principio del ciclo di gestione della performance e, in particolare, sono stati individuati ruoli e strumenti per la programmazione e la misurazione della performance organizzativa dell'Ente.

Il Comune di Ponte Buggianese considera il Piano degli obiettivi, l'atto di assegnazione delle risorse o dei mezzi finanziari ai diversi centri di responsabilità, collegati agli obiettivi programmatici contenuti nella Relazione previsionale e programmatica (RPP), da cui si innesca il processo di controllo di gestione secondo i principi delineati dal D.Lgs. n. 267/00, processo che alimenta anche la valutazione delle prestazioni dirigenziali (ai fini del conferimento delle indennità di risultato).

Le fasi del sistema di valutazione sono articolate in stretta connessione con il ciclo di gestione della performance secondo quanto stabilito dal Decreto 150/2009, in particolare:

- a) proposizione/negoziazione degli obiettivi e delle risorse necessarie da parte dei responsabili di Settore titolari di posizione organizzativa;
- b) approvazione del bilancio di previsione;
- c) approvazione del piano di assegnazione delle risorse/piano degli obiettivi, con i relativi indicatori e pesatura;
- d) monitoraggio infrannuale;
- e) valutazione finale dei dirigenti responsabili da parte dell'organismo indipendente di valutazione e dei dipendenti da parte dei responsabili di Settore titolari di posizione organizzativa.

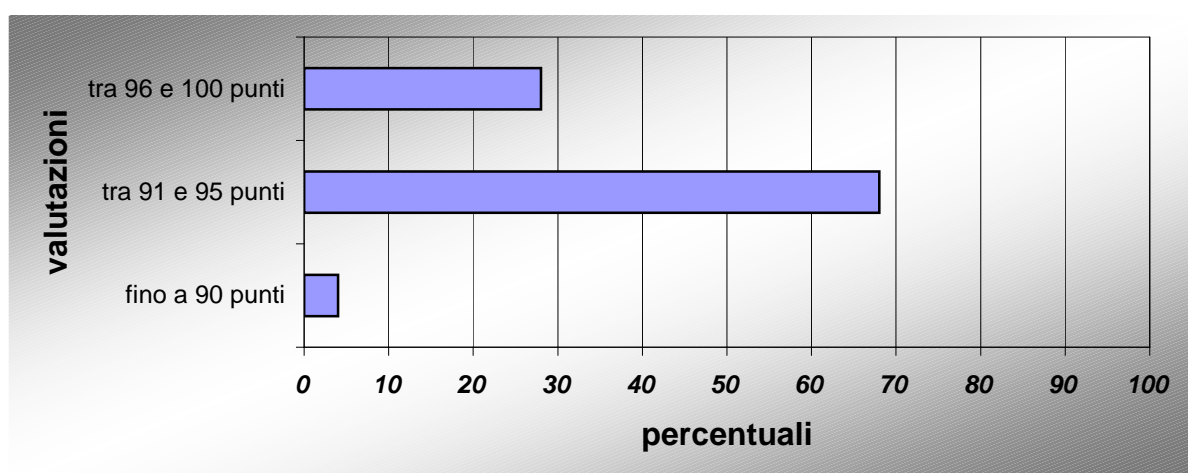
La valutazione delle prestazioni dei responsabili titolari di posizione organizzativa, disciplinata nell'ambito dell'ordinamento degli uffici e servizi, avviene attraverso un sistema di tipo misto basato sulla:

- a) Valutazione dei risultati, cioè sul conseguimento degli obiettivi organizzativi e individuali affidati all'Amministrazione, in accordo con lo stesso responsabile, assegnati con il PEG/atto di assegnazione delle risorse e contenuti nel PDO;
- b) Valutazione delle competenze organizzative e manageriali, cioè delle qualità individuali che determinano i comportamenti organizzativi e gestionali da cui dipendono i risultati.

Per quanto riguarda gli esiti del sistema dei controlli delineato si può constatare come, alla luce dei risultati ottenuti nella valutazione delle prestazioni dirigenziali, negli anni 2008-2011 il sistema di programmazione e controllo adottato dal Comune di Ponte Buggianese si sia rilevato adeguato, efficace e condiviso dall'organizzazione, ed in linea, con i principi posti dalla legge e declinati nel D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150.

Sono riportate di seguito le percentuali di punteggio di valutazione ottenuto dai responsabili di settore con posizione organizzativa nell'intero periodo. I punteggi sono stati divisi in tre fasce.

### Confronto di tutto il periodo 2008-2011



Nell'ambito dei controlli interni sono coinvolti anche l'Organo di revisione economico-finanziaria ed il Funzionario responsabile dei servizi finanziari.

Dal 2008 ad oggi si sono avvicendati il Collegio dei Revisori dei Conti, fino al 29 giugno 2009, ed il Revisore Unico nominato con atto consiliare n. 38 del 12 giugno 2009 e, di nuovo, con atto n. 37 del 24 luglio 2012 tutt'ora in carica.

L'Organo di revisione ha proceduto puntualmente alle verifiche contabili, nell'ambito delle funzioni stabilite dall'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 e delle successive competenze attribuite dalla legge in materia di spesa di personale, di redazione di questionari sui bilanci preventivi e sui rendiconti per la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, la quale esercita, a sua volta, il controllo sulla gestione finanziaria degli enti locali ai sensi della Legge n. 131/2003 e delle disposizioni di cui ai commi da 166 a 170, dell'art. 1 della Legge n. 266/2005.

Il responsabile dei servizi finanziari ha redatto annualmente il referto del controllo di gestione dove sono stati evidenziati gli aspetti più significativi della gestione riguardanti lo stato di attuazione dei programmi, in termini finanziari e di obiettivi non realizzati, parzialmente realizzati e realizzati.

In questi anni non vi sono stati rilievi o segnalazioni negative, né pronunce specifiche per gravi irregolarità contabili o per comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, né da parte dell'Organo di Revisione, né da parte della sezione di controllo della Corte dei Conti competente per la Toscana.

## RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Nel quadro normativo di riferimento, costituito dalla legge costituzionale n.3 del 2001 e dalla legge di attuazione 5 giugno 2003, n.131 la Corte dei conti, in particolare con le sezioni regionali di controllo, è chiamata a svolgere un ruolo fondamentale nei confronti delle autonomie locali territoriali, in conformità alle numerose pronunce della Corte Costituzionale, che, sin dalla nota sentenza n.29/1995 e, poi con le sentenze n.267 del 2006 e n.179 del 2007, hanno riconosciuto alle suddette Sezioni della Corte dei Conti una rilevante funzione di stimolo e di verifica per fini di coordinamento dell'intera finanza pubblica, nonché a garanzia del rispetto dei vincoli comunitari (Patto di stabilità e di crescita).

Le particolari funzioni di controllo esercitate nei confronti degli enti locali trovano compiuta disciplina nell' art.7, commi 7, 8 e 9 della L. n. 131/ 2003 citata, che attribuisce alle Sezioni regionali di controllo, nel rispetto della natura collaborativa del controllo sulla gestione, la verifica del perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali o regionali di principio o di programma, secondo la rispettiva competenza, nonché l'accertamento della sana gestione finanziaria degli enti locali, nel cui contesto va formulato il giudizio sulla funzionalità dei controlli interni, con esito di referto al Consiglio comunale sui risultati della verifiche stesse.

Il Legislatore, con i commi da 166 a 170, dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha introdotto nuove modalità di controllo più specifiche e puntuali, volte ad accertare, attraverso specifiche pronunce delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, da adottarsi previo contraddittorio con l'amministrazione interessata, eventuali "gravi irregolarità" contabili e, in particolare, se siano stati posti in essere, nell'impostazione e nella gestione dei bilanci, di previsione e consuntivo, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, se sia stato conseguito il rispetto del Patto di stabilità interno e se siano stati rispettati i limiti posti dalla legge in materia di indebitamento.

A tal riguardo i riscontri vengono svolti sulla base di appositi questionari redatti dall' organo di revisione dell'Ente, sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo e possono sfociare nelle succitate pronunce sulla cui attuazione la Sezione regionale medesima vigila affinché, da parte dello stesso ente, vengano assunte le necessarie misure correttive.

In questi anni l'attività di verifica della sezione regionale effettuata utilizzando i questionari dell'organo di revisione, sia sul bilancio di previsione che sul rendiconto, (redatti in coerenza con le linee guida approvate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei Conti secondo quanto disposto dall'art. 1, commi 166 e 167 della legge n. 266/2005) è stata conclusa senza alcuna pronuncia specifica per gravi irregolarità contabili, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, rispetto del patto di stabilità e limiti di indebitamento.

## AZIONI INTRAPRESE PER ASSICURARE IL RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

Occorre premettere che il combinato disposto delle norme di finanza pubblica ha comportato ineludibili riflessi sulle previsioni di bilancio, costituendo di fatto un vincolo all'attività programmatica dell'ente, e che l'eventuale adozione di bilanci difformi da tale quadro normativo avrebbe prodotto una grave irregolarità finanziaria.

A tal proposito il comune di Ponte Buggianese ha da sempre:

- allegato al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto, prospetto finalizzato all'accertamento preventivo del rispetto del Patto medesimo;
- garantito, attraverso l'esame della gestione finanziaria nel suo complesso, la vigilanza su eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi fissati per il rispetto del Patto.

Nel periodo di svolgimento del mandato (2008 – 2012) le norme di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica del Comune hanno subito costanti modifiche sia per quanto attiene gli obiettivi del Patto di Stabilità Interno sia per quanto riguarda le manovre di finanza pubblica che hanno prodotto sostanziali riduzioni delle risorse di bilancio disponibili.

Nell'anno 2008 l'introduzione del nuovo metodo di calcolo del Patto di Stabilità per gli Enti locali, basato sul cosiddetto sistema della "Competenza mista", ha comportato una profonda revisione del sistema di programmazione del bilancio. Il nuovo metodo di calcolo degli obiettivi in termini di saldo utile ai fini del patto di stabilità ha comportato l'introduzione di un sistema di programmazione della spesa corrente e di quella di investimento coerenti non solo con le risorse finanziarie disponibili ma anche con la capacità di pagamento sulle spese in conto capitale al fine di rispettare l'obiettivo programmatico del patto di stabilità.

L'ente è riuscito, nel quinquennio considerato, a rispettare i vincoli imposti dal Patto di Stabilità Interno senza bloccare gli investimenti necessari a garantire il perseguimento delle

finalità istituzionali, evitando al tempo stesso di accumulare ritardi nei pagamenti alle ditte appaltatrici.

Per raggiungere questo obiettivo si è cercato di programmare in maniera attenta la realizzazione delle opere pubbliche lavorando in modo particolare sulla tempistica. Questo ha significato accelerare l'esecuzione dei lavori, in modo tale da arrivare al pagamento in tempi brevi, in presenza di consistenti disponibilità di patto e far slittare l'inizio della realizzazione delle opere nei momenti in cui la sostenibilità, dettata da mancanza di margini di patto, veniva meno. Questo lavoro è stato possibile grazie ad una costante collaborazione tra il settore servizi tecnici e il settore gestione risorse.

Altra strategia adottata è stata quella di tentare di diminuire, nel corso del tempo, l'impiego di oneri di urbanizzazione a parte corrente.

Purtroppo, l'alto tasso di indebitamento accumulato nel corso degli anni ottanta/novanta, oltre a comportare la necessità di impiegare ingenti risorse di parte corrente per il pagamento della quota di interessi, ha obbligato l'ente a finanziare le opere pubbliche ricorrendo sistematicamente all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione rendendo, in questo modo, più difficile il raggiungimento dell'obiettivo. Come noto, infatti, l'impiego dell'avanzo comporta di dover sostenere pagamenti di parte capitale a fronte di nessuna entrata di cassa corrispettiva.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA'**  
(importi in migliaia di euro)

	2008	2009	2010	2011	2012
<b>obiettivo</b>	-83	-46	-3	160	310
<b>saldo raggiunto</b>	84	56	115	260	411
<b>marginie non utilizzato</b>	167	102	118	100	101

## SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Sono esposti, di seguito, alcuni dati significativi che fanno vedere quale sia stato l'andamento del quinquennio dal punto di vista finanziario/patrimoniale. I prospetti, che rappresentano il tentativo di fornire una sintesi dell'operato dell'amministrazione dal suo insediamento ad oggi, prendono in considerazione: il risultato di parte corrente, il risultato di parte capitale, il risultato della gestione finanziaria complessiva (avanzo di amministrazione), l'evoluzione della massa passiva relativa ai debiti di finanziamento e quella del valore patrimoniale dell'ente. Alla fine del paragrafo troviamo un piccolo accenno alle società partecipate dal quale si evince la marginalità delle percentuali di partecipazione attribuite al comune di Ponte Buggianese.

Nel primo prospetto sono rappresentati i dati relativi alla gestione di parte corrente. Come si può vedere dall'elaborato tutti i cinque anni considerati si sono chiusi con un avanzo di competenza. Da notare che il risultato positivo è stato raggiunto senza impiego di avanzo di amministrazione, se si esclude l'anno 2012 (somma utilizzata per l'estinzione di una parte del debito). Nel prospetto si evidenzia che una parte consistente di oneri di urbanizzazione (€ 553.900,00), che rappresenta circa il 42% dell'intero gettito (€ 1.310.000,00), è stata destinata al finanziamento di spesa corrente, ma, nel contempo, anche una buona parte di entrate correnti (€ 493.761,20), a carattere una-tantum, è stata destinata al finanziamento di spese di investimento.

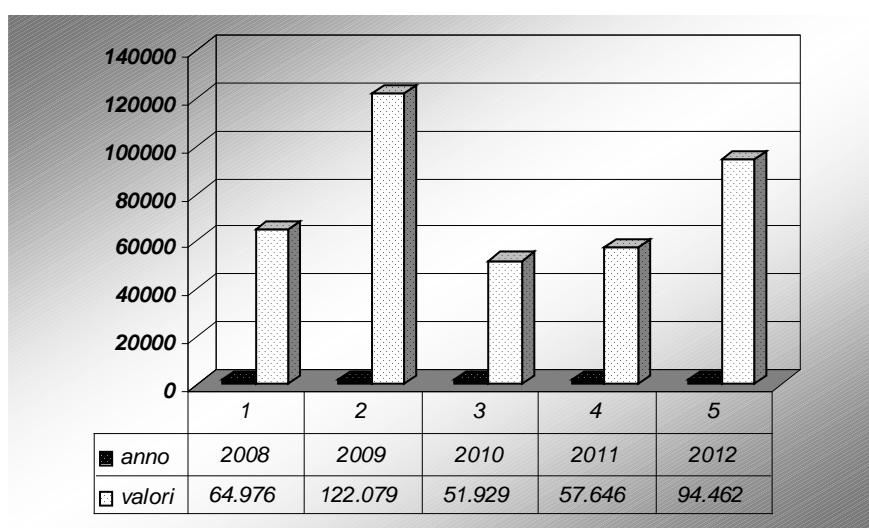


### Evoluzione del bilancio corrente nel quinquennio:

	2008	2009	2010	2011	2012
entrate titolo 1	1.785.055,18	1.746.626,46	1.861.048,06	2.996.247,43	3.191.927,80
entrate titolo 2	1.742.596,26	1.774.342,98	1.764.331,10	424.001,84	328.116,63
entrate titolo 3	1.075.802,20	1.058.742,57	954.816,24	1.164.514,60	1.465.369,43
avanzo di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
oneri di parte correnti	80.000,00	140.000,00	88.900,00	145.000,00	100.000,00
entrate correnti a investimenti	191.500,00	97.000,00	126.000,00	47.130,60	32.130,60
<b>totale entrate correnti</b>	<b>4.491.953,64</b>	<b>4.622.712,01</b>	<b>4.543.095,40</b>	<b>4.682.633,27</b>	<b>5.073.283,26</b>
uscite titolo 1	4.021.854,14	4.075.570,47	4.054.148,87	4.165.764,25	4.446.122,04
uscite titolo 3	405.123,47	425.061,88	437.017,00	459.222,82	532.698,28
<b>totale uscite correnti</b>	<b>4.426.977,61</b>	<b>4.500.632,35</b>	<b>4.491.165,87</b>	<b>4.624.987,07</b>	<b>4.978.820,32</b>
<b>risultato di parte corrente</b>	<b>64.976,03</b>	<b>122.079,66</b>	<b>51.929,53</b>	<b>57.646,20</b>	<b>94.462,94</b>

**nota:** La somma di 20.000 euro di avanzo destinata a parte corrente nell'esercizio finanziario 2012 è servita all'estinzioni anticipata di due mutui della Cassa Depositi e Prestiti. L'importo complessivamente stanziato per l'estinzione dei due mutui (€ 61.016,48) è stato finanziato con avanzo, per € 20.000,00, e con entrate di partecorrente, per € 41.016,48. Tra le entrate di parte corrente è compresa la quota parte del fondo sperimentale di riequilibrio che lo Stato centrale ha deciso di non assoggettare a taglio se destinata alla riduzione di debiti di finanziamento.

#### Rappresentazione dei dati di parte corrente



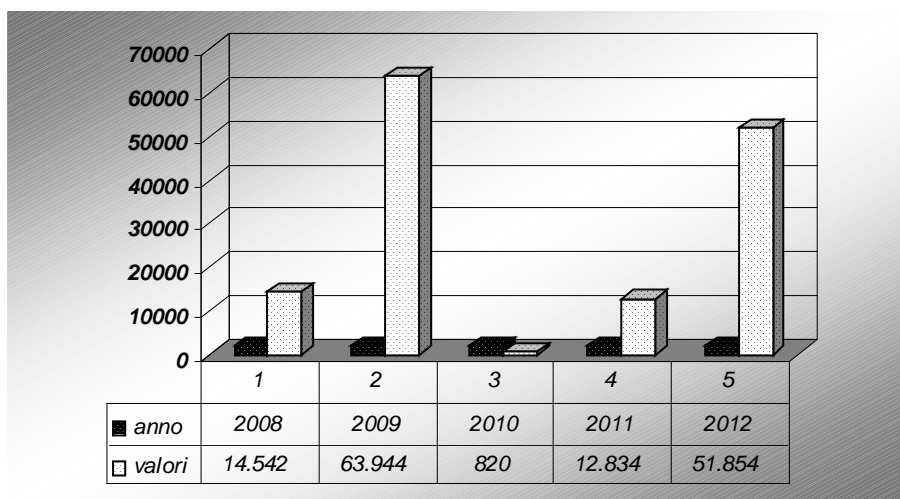
Nel secondo prospetto sono rappresentati i dati relativi alla gestione di parte capitale nei cinque anni di legislatura.

Come si può vedere dall'elaborato, la spesa di investimento è stata finanziata con risorse del titolo quarto dell'entrata, al netto della quota di oneri di urbanizzazione destinata alla spesa corrente, con l'impiego dell'avanzo di amministrazione e con entrate correnti, a carattere non ripetitivo, derivanti primariamente dalla lotta all'evasione tributaria. Anche in questo caso il dato finale rappresentato è di segno positivo.

### Evoluzione del bilancio investimenti nel quinquennio:

	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
entrate titolo 4	247.364,73	722.027,37	303.168,26	917.153,20	509.918,22
entrate titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
avanzo di parte capitale	280.283,99	374.381,01	392.148,66	167.823,57	237.336,01
oneri di parte correnti	80.000,00	140.000,00	88.900,00	145.000,00	100.000,00
entrate correnti a investimenti	191.500,00	97.000,00	126.000,00	47.130,60	32.130,60
<b>totale entrate di parte capitale</b>	<b>639.148,72</b>	<b>1.053.408,38</b>	<b>732.416,92</b>	<b>987.107,37</b>	<b>679.384,83</b>
uscite titolo 2	624.606,23	989.464,01	731.595,98	974.273,13	627.530,23
<b>totale uscite di parte capitale</b>	<b>624.606,23</b>	<b>989.464,01</b>	<b>731.595,98</b>	<b>974.273,13</b>	<b>627.530,23</b>
<b>risultato di parte capitale</b>	<b>14.542,49</b>	<b>63.944,37</b>	<b>820,94</b>	<b>12.834,24</b>	<b>51.854,60</b>

Rappresentazione dei dati di parte capitale



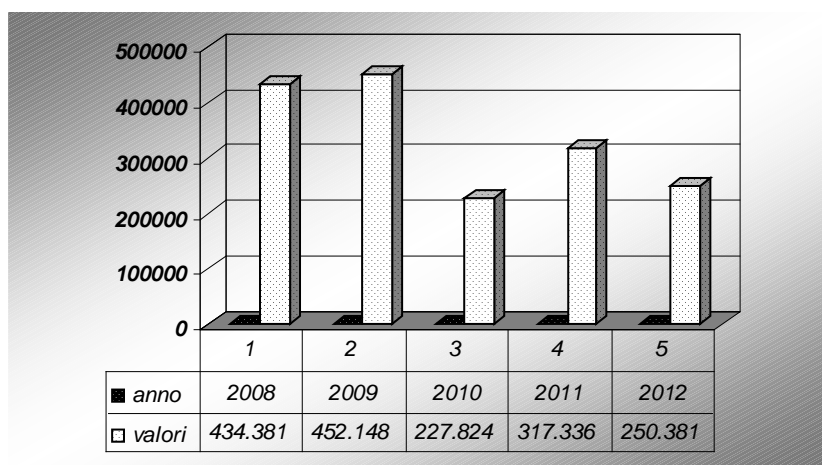
I prospetti che seguono riguardano: l'avanzo complessivo dell'ente (competenza e residui) nei cinque anni, il prospetto relativo all'evoluzione della consistenza patrimoniale nello stesso periodo, andamento del livello di indebitamento e società partecipate.

### Evoluzione dell'avanzo di amministrazione nel quinquennio:

GESTIONE GLOBALE		2008	2009	2010	2011	2012
<b>Fondo di cassa iniziali (01/01)</b>	(+)	2.632.140,28	2.154.782,58	1.777.521,04	1.675.431,14	1.763.014,46
Riscossioni	(+)	5.687.974,93	6.148.241,56	6.302.849,71	5.745.404,19	5.909.235,27
Pagamenti	(-)	6.165.332,63	6.525.503,10	6.404.939,61	5.657.820,87	5.845.704,42
<b>Fondo di cassa finale (31/12)</b>	(=)	<b>2.154.782,58</b>	<b>1.777.521,04</b>	<b>1.675.431,14</b>	<b>1.763.014,46</b>	<b>1.826.545,31</b>
Residui attivi	(+)	2.338.714,69	2.240.994,44	1.404.126,04	1.969.326,55	1.882.538,62
Residui passivi	(-)	4.059.116,26	3.566.366,82	2.851.733,61	3.415.005,00	3.458.702,82
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-) contabile</b>	(=)	<b>434.381,01</b>	<b>452.148,66</b>	<b>227.823,57</b>	<b>317.336,01</b>	<b>250.381,11</b>
Avanzo/disavanzo es. precedente applicato	(+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Avanzo (+) o disavanzo (-)</b>	(=)	<b>434.381,01</b>	<b>452.148,66</b>	<b>227.823,57</b>	<b>317.336,01</b>	<b>250.381,11</b>

**nota:** Il dato relativo al 2012 non costituisce un dato definitivo non essendo ancora stato approvato il rendiconto di gestione.

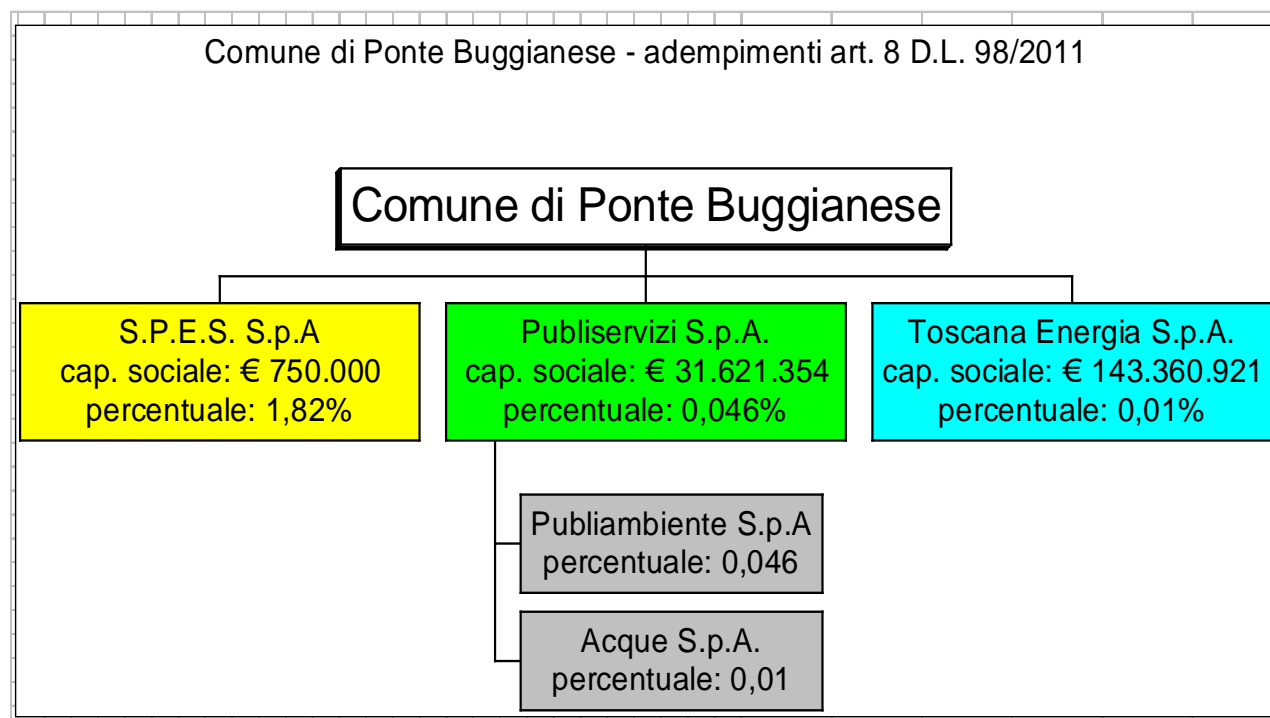
### Rappresentazione dei dati



## EVOLUZIONE CONSISTENZA PATRIMONIALE

	2008	2009	2010	2011	2012
Immobilizzazioni immateriali	298.515,69	294.119,17	246.840,02	240.369,62	
immobilizzazioni materiali	15.951.647,53	16.558.672,74	16.926.239,00	16.918.632,86	
immobilizzazioni finanziarie	781,00	781,00	781,00	781,00	
<b>totale Immobilizzazioni</b>	<b>16.250.944,22</b>	<b>16.853.572,91</b>	<b>17.173.860,02</b>	<b>17.159.783,48</b>	
<b>Crediti</b>	2.377.268,69	2.301.925,44	1.480.282,04	2.038.766,55	
<b>Disponibilità liquide</b>	2.154.782,58	1.777.521,04	1.675.431,14	1.763.014,46	
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>20.782.995,49</b>	<b>20.933.019,39</b>	<b>20.329.573,20</b>	<b>20.961.564,49</b>	
<b>patrimonio netto</b>	<b>12.079.555,83</b>	<b>12.530.937,66</b>	<b>12.650.233,97</b>	<b>12.845.295,09</b>	
<b>Conferimenti</b>	<b>1.936.667,53</b>	<b>2.133.412,15</b>	<b>2.123.309,85</b>	<b>2.674.088,59</b>	
Debiti di finanziamento	4.706.862,54	4.281.800,66	3.844.783,66	3.385.560,84	
Debiti di funzionamento	1.581.007,00	1.641.057,50	1.446.951,84	1.484.838,10	
altri debiti	478.902,59	345.811,42	264.293,88	571.781,87	
<b>totale debiti</b>	<b>6.766.772,13</b>	<b>6.268.669,58</b>	<b>5.556.029,38</b>	<b>5.442.180,81</b>	
<b>Totale del passivo</b>	<b>20.782.995,49</b>	<b>20.933.019,39</b>	<b>20.329.573,20</b>	<b>20.961.564,49</b>	

**nota:** non ancora disponibile il dato 2012.

**ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE**

altri organismi partecipati sono:

**ATO 2 – Autorità Territoriale n. 2 Basso Valdarno ora AIT Autorità Idrica Toscana**  
(Programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del servizio idrico integrato).

Percentuale di partecipazione: 1,05.

**ATO Centro Toscana – Rifiuti**

(Programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del servizio raccolta rifiuti).

Percentuale di partecipazione: 1,24.

**Consorzio società della salute**

(Organizzazione e gestione dei servizi sociali)

Percentuale di partecipazione: 4,81.

## AZIONI PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nonostante le limitazioni alla programmazione dei bilanci dell'Ente, derivanti dagli effetti prodotti dalla crisi economica e dai tagli operati dal DL 78/2010, dalla Legge di Stabilità 2012 e dalla Spending Review (DL 95/2012), il Comune di Ponte Buggianese ha garantito il raggiungimento degli obiettivi programmati per l'espletamento delle funzioni fondamentali nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Durante l'espletamento del mandato è stato quindi necessario operare una serie di interventi finalizzati alla riduzione degli stanziamenti di spesa che, nel caso del DL 78/2010, sono state analiticamente indicate dal legislatore mentre, nelle altre norme citate, è stato necessario effettuare una limitazione generalizzata al fine di rispettare i vincoli posti alla spesa nel suo complesso.

Entrando nel dettaglio, le riduzioni operate in osservanza del DL 78/2010 possono essere così riassunte:

Tipologia di spesa	rendiconto 2009	riduzione disposta	limite di spesa	rendiconto 2011
Studi e consulenze	8.208,00	80,00%	1.641,60	1.641,60
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.951,68	80,00%	1.990,34	1.678,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00
Formazione	9.086,00	50,00%	4.543,00	3.889,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	10.908,95	20,00%	8.727,16	6.893,60

Il contenimento della spesa è comunque, già da anni, una priorità dettata dai tagli ai trasferimenti erariali disposti con le leggi finanziarie e del fondo sperimentale di riequilibrio poi introdotto in attuazione del federalismo fiscale.

Purtroppo la spesa corrente non presenta grossi margini di taglio visto che l'ente, come si può vedere analizzando ad esempio i dati 2011, deve costantemente sostenere spese costi fissi per il personale dipendente, per imposte e tasse e per l'ammortamento dei mutui (*tit 1: int 01-06-07 e tit. 3*) che da soli assorbono risorse per € 1.973.393,01, vale a dire il 42,67% dell'intera

spesa di gestione (€ 4.624.987,07) che interessa i titoli 1 (*spesa corrente*) e 3 (*spesa per rimborso prestiti*).

Altro provvedimento adottato in attuazione del DL 95/2012 (Spending Review), convertito in L. 135/2012, è stato quello che ha portato all'estinzione di due mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.. Il provvedimento, che si è reso necessario per non subire il taglio sul fondo sperimentale di riequilibrio (vedi art. 16, comma 6-bis DL 95/2012), è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 23 novembre 2012 e ha interessato due prestiti, concessi nell'anno 1980, il cui residuo debito complessivo risultava pari a € 61.016,48.

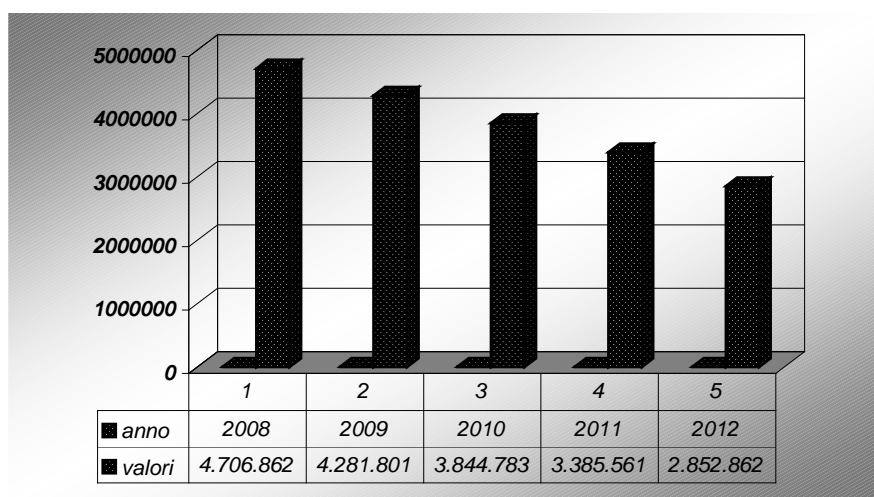
## QUANTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Il livello di indebitamento è una voce rigida del bilancio comunale, comprende la somma dei capitali dei mutui assunti dall'ente che devono essere rimborsati.

Nel prospetto viene indicato il valore globale dell'indebitamento alla fine di ogni esercizio del quinquennio. Emerge, in maniera evidente, che l'ente ha basato i propri programmi di investimento evitando il ricorso al credito, utilizzando, in alternativa, risorse proprie e contributi di terzi.

### LIVELLO DI INDEBITAMENTO

ENTI EROGATORI	2008	2009	2010	2011	2012
Cassa DD.PP.	2.835.809,07	2.620.521,15	2.392.895,27	2.152.209,31	1.847.596,92
Ist. previdenza ammin. dal Tesoro	219.129,55	197.715,98	175.276,28	151.761,14	127.118,85
Aziende di Credito	1.651.923,92	1.463.563,53	1.276.612,11	1.081.590,39	878.146,85
TOTALE	4.706.862,54	4.281.800,66	3.844.783,66	3.385.560,84	2.852.862,62



Ponte Buggianese, 01 febbraio 2013

IL SINDACO  
(Pier Luigi Galligani)